**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027**

**ASSE 2 - UN’EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA”**

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.6“PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE”**

**AZIONE 2.6.1 “Sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile”**

|  |
| --- |
| **AVVISO DELLA MISURA SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI** |

**RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO**

Nome progetto

Nome capofila e imprese partecipanti:

|  |
| --- |
| * Nome impresa capofila:
* Nome impresa partecipante:
* Nome impresa partecipante:
* Nome impresa partecipante:
* Nome impresa partecipante:
 |

# MODULO 1 – DESCRIZIONE PROGETTUALE

## Obiettivi e descrizione generale del progetto

Descrivere le finalità del progetto, i contenuti, le azioni previste e gli ambiti nei quali il progetto si sviluppa.

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

## Prodotti o servizi o processi innovativi oggetto del progetto

Descrivere in maniera analitica quali saranno i prodotti/servizi/processi oggetto del progetto in termini di:

1. Contenuti tecnici/tecnologici
2. Miglioramenti apportati rispetto all’attuale sistema di offerta
3. Destinatari (segmenti)
4. Benefit e problem solution
5. Coerenza del progetto con gli obiettivi UN 2030 Sustainable Development Goals

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

# MODULO 2 – IMPATTO PROGETTUALE

## Qualità dell'operazione

## Descrivere il progetto in termini di:

1. Ampiezza dell’aggregazione
2. Collaborazione con enti di ricerca universitari e coinvolgimento di soggetti pubblici o privati esterni
3. Impatto del progetto rispetto all’innovazione in chiave sostenibile del sistema produttivo delle imprese aggregate
4. Capacità del progetto di impattare sullo sviluppo innovativo di filiere diverse da quella di riferimento anche attraverso l’attivazione di processi di simbiosi industriale
5. Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione
6. Valore aggiunto, anche in termini di grado dell’innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia, ad esempio in termini di replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali, scalabilità e valore aggiunto

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

## Capacità di ingenerare la circolarità

## Descrivere il progetto in termini, anche quantitativi ove possibile, di:

1. Capacità di utilizzo, riutilizzo, recupero, riciclo di materie e risorse, materie prime seconde, sottoprodotti, e rifiuti
2. Capacità dell’intervento di estendere il ciclo di vita utile dei prodotti e dei materiali
3. Riduzione della produzione di rifiuti o l’utilizzo di sottoprodotti o il riciclaggio di rifiuti
4. Ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia
5. Riciclo o riduzione di utilizzo di materie prime critiche come individuate dalla normativa UE
6. Allungamento della vita dei prodotti o valorizzazione di nuovi modelli di business basati su sharing e pay per use

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

## Valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale e sociale

## Descrivere il progetto in termini di:

1. riduzione di emissioni
2. riduzione di sostanze inquinanti
3. neutralità carbonica
4. attenzione alla comunità locale

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

## Valore aggiunto in termini di impatto sul mercato di riferimento

## Descrivere il progetto in termini di valutazione del posizionamento nel mercato di riferimento e in termini di livelli incrementali rispetto allo stato dell’arte, con particolare riferimento a:

1. Analisi dell’allineamento coi concorrenti
2. Analisi della possibile anticipazione verso i concorrenti
3. Analisi della situazione di mercato
4. Analisi della domanda di mercato
5. Analisi dell’impatto potenziale sul mercato.

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

# MODULO 3 – PIANO DELLE ATTIVITA’

Riportare in maniera dettagliata lo sviluppo del progetto per Fasi (fino al risultato finale commercializzabile o applicabile ai processi aziendali) dettagliando per ognuna delle fasi previste Fase (da 1 a..n):

1. Attività da svolgere (da 1 a ..n)
2. Risorse tecniche per lo sviluppo di ogni attività e relativa quantificazione in termini di costo di acquisizione o utilizzo
3. Risorse organizzative e umane per lo sviluppo di ogni attività e relativa quantificazione in termini di costo di acquisizione o utilizzo
4. Risultato (output) atteso da ogni attività
5. Risultato (outcome) atteso da ogni attività
6. Durata di ogni attività
7. Durata della Fase
8. Risultato finale di Fase in termini di output e outcome

**N.B si consiglia l’utilizzo della WBS per Work Package**

|  |
| --- |
| *Inserire testo …* |

# MODULO 4 – PIANO TRIENNALE ECONOMICO FINANZIARIO

Descrivere l’incidenza economico-finanziaria nel triennio successivo la conclusione del progetto con riguardo alla crescita della competitività aziendale.

Tutti i valori che si inseriscono nei documenti previsti in questa sezione del Business Plan devono avere un orizzonte temporale di stima almeno triennale.

1. Redigere il piano delle **vendite triennale** dettagliandolo in matrice Prodotti/Clienti e differenziandolo per volumi e valori oppure redigere un piano di inserimento del processo aziendale dettagliando in matrice costi/benefici
2. Redigere il piano delle vendite triennale in termini di sviluppo mensilizzato delle entrate da ricavi (solo in caso di prodotto o servizio)
3. Redigere i seguenti prospetti
	* Piano della comunicazione triennale con dettaglio delle attività e dei costi previsti
	* Piano triennale dei costi fissi diretti di produzione (ad esempio consulenze tecniche; utilizzo laboratori; prove tecniche; manutenzioni programmate; ecc.).
	* Piano triennale dei costi variabili diretti di produzione dettagliandolo in opportuna distinta base e differenziando per materie prime; semilavorati; servizi di produzione (ad esempio per fasi della produzione esternalizzate).
	* Piano triennale dei costi del personale diretto dettagliandone la mansione prevista, l’inquadramento, le mensilità previste da CCNL, il costo aziendale (da CCNL).
	* Piano triennale dei costi di struttura non diretti (utenze; consulenze; affitti; locazioni; leasing; costi amministrativi; assicurazioni; costi generali; ecc.).
4. Redigere il conto economico di previsione (documento di sintesi in cui si ritrovano tutte le riflessioni contenute nella parte marketing e produzione), su base almeno triennale (e comunque fino all’esercizio “a regime” dell’attività)
5. Presentare il programma dettagliato degli investimenti con particolare riferimento a quanti previsto dal punto B3 del Bando e dettaglio dei relativi esborsi finanziari previsti
6. Presentare, a fronte della politica degli investimenti, le politiche che si intendono adottare per finanziare gli stessi: capitale proprio, capitale di terzi, altre coperture
7. Stimare il flusso di cassa (Cash-Flow) che si ritiene di potere, anno per anno, produrre attraverso la gestione dell’impresa.
8. Redigere il **prospetto delle fonti e degli impieghi**, anche questo su base almeno triennale

**N.B. per ogni elaborato fornire adeguati approfondimenti e spiegazioni su modalità di calcolo e assunzioni**